

L'auto bruciata all'interno della villa di Mondello, il funzionario è un tesserato Uil

# Il raid contro il dirigente Reset «Se ho dato 10, ora darò 100»

Pensabene guida l'area Servizi alla città con 500 dipendenti  
«Tanta solidarietà ma in azienda mi hanno stupito alcuni silenzi»

Leopoldo Gargano

«Sono entrati a casa mia di notte, scavalcando un cancello per bruciarmi la macchina e mandarmi un messaggio. Certo, una vicenda che mi ha scosso, ma con tutta tranquillità posso dire che se fino ad oggi ho dato 10, adesso darò 100. Questo è sicuro».

Non ha intenzione di fare un passo indietro Antonino Pensabene, il dirigente della Reset, bersaglio di una intimidazione sulla quale stanno indagando gli investigatori della squadra mobile. Il dirigente è stato sentito per ore dalla polizia e le indagini sembrano puntare all'ambiente lavorativo. Ma sono appena iniziate e c'è grande riserbo. Si sa però che questa è la terza macchina di un dirigente dell'azienda che va in fiamme, le altre due sono state bruciate nel 2016 e nel 2019 al direttore del personale. Pensabene dirige invece l'area «servizi alla città» che si occupa di manutenzione del verde, spiagge, edilizia e canile e coordina il lavoro di circa 500 dipendenti, oltre un terzo del totale degli addetti che sono in tutto 1360.

Qualcuno domenica notte gli ha voluto lanciare un messaggio preciso facendogli bene intendere che non scherza ed è disposto ad usare le maniere forti. Intorno alle 22,30 gli atten-

tatori hanno scavalcato il cancello della villa di Mondello ed hanno versato benzina sulla Volvo V70, nel giro di pochi attimi la macchina ha preso fuoco, diventando poco più di un rottame annerito. Che non si tratti di un rogo accidentale lo dicono due particolari. Le fiamme si sono sprigionate nella parte opposta delle vettura rispetto a dove si trova la batteria e inoltre un residente della zona avrebbe visto un uomo scavalcare la recinzione del cancello.

«Sì, so che c'è questa testimonianza e questo particolare rende l'episodio ancora più spiacevole - afferma Pensabene - Chi ha appiccato le fiamme forse pensava ad una sorta di impuni-

**La testimonianza  
«Chi ha appiccato  
il fuoco forse pensava  
ad una sorta di impunità  
Spero nelle indagini»**

**Terzo avvertimento  
Altri due colleghi  
nel 2016 e nel 2019  
hanno subito  
l'incendio della vettura**

tà ed ha agito con grande sicurezza, entrando a casa mia. Spero che le indagini siano le più efficaci e rapide possibili per dare così una risposta a chi va in giro a seminare paura».

Quella notte il dirigente era a casa con la famiglia, tutti i suoi familiari hanno visto la macchina che bruciava a pochi passi dalla loro abitazione. «Non vorrei parlare della mia famiglia, certo vedere la nostra auto in fiamme non è stato un bello spettacolo, soprattutto per chi ha figli - aggiunge - Ma ho preso le mie decisioni per tutelarli al meglio e spero che questo brutto ricordo venga cancellato al più presto».

Resta da capire il movente di questa intimidazione che ha contorni eclatanti. Per mettere paura a Pensabene ci sarebbero stati tanti altri modi, anche la macchina poteva essere bruciata ovunque e non dentro il giardino di casa. Ma chi ha agito ha scelto il modo più violento. Entrare di notte nella villa, violare l'intimità di una famiglia, per seminare angoscia.

«Vado avanti tranquillo, con la convinzione di avere agito sempre secondo la mia coscienza e le regole morali - afferma - E poi mi hanno incoraggiato anche i tanti messaggi di solidarietà che ho ricevuto dal mondo sindacale (è un tesserato Uil) e da parte del sindaco Orlando con il quale ho

parlato a lungo a telefono ed ha seguito la vicenda passo passo».

Ma per quanto riguarda il capitolo «solidarietà», ci tiene ad aggiungere un particolare. «Mi hanno stupito invece i silenzi da parte di qualcun altro dentro la Reset - afferma - Mi sarei aspettato un comportamento diverso». E proprio nell'ambiente di lavoro stanno scavando gli investigatori. Non è un mistero per nessuno che nella Reset sono confluiti anche gli addetti di cooperative di ex detenuti, gran parte dei quali hanno lasciato il passato alle spalle e lavorano regolarmente. Altri no, come dimostrano talvolta gli arresti di impiegati e operai coinvolti in varie retate.

Di recente le acque erano diventate agitate, c'era il rischio che a causa della pandemia, anche in questa azienda, come in tante altre, scattasse la cassa integrazione, con la conseguente riduzione degli stipendi. Questo può avere innescato l'attentato, oppure sotto c'è dell'altro, magari provvedimenti disciplinari e rotazioni di personale che da qualcuno non sono state gradite?

«Vedremo, io ho fornito tutti gli elementi in mio possesso agli investigatori - conclude - Mi affido pienamente al loro lavoro. Nel frattempo vado avanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Messaggio col fuoco. Sopra, la carcassa della Volvo V70 del dirigente della Reset; a destra dall'alto, Antonino Pensabene e Claudio Barone, segretario della Uil



Dal leader regionale Barone ai colleghi della Uila Pesca: «Individuare i responsabili»

## La reazione del sindacato: «Antonio non è solo»

Ad appiccare il rogo potrebbe essere stato un solo malvivente

Il sindaco si è subito schierato al fianco di Pensabene dopo l'attentato, ieri sono arrivate le solidarietà del mondo sindacale del quale il dirigente fa parte da anni, essendo iscritto da tempo alla Uil. E proprio la Uil Sicilia, guidata da Claudio Barone, esprime «la più totale solidarietà» al dirigente della partecipata comunale Reset e componente della segreteria regionale Uila Pesca, per l'atto intimidatorio di cui è stato vittima.

«Confidiamo nella magistratura e nelle forze dell'ordine affinché i re-

sponsabili siano rapidamente identificati e venga fatta luce sulle motivazioni di questo episodio. Tutto il sindacato - conclude Barone - è al fianco di Pensabene, uomo di dotati di grandi capacità, correttezza e impegno per la legalità».

Sulla stessa linea anche i segretari generali della Uil Carmelo Barbagallo, della Uila Stefano Mantegazza e della Uila Pesca Enrica Mammucari che esprimono solidarietà ad Antonio Pensabene a cui «ignote persone hanno violato il domicilio, appiccando il fuoco alla sua auto». I tre segretari auspicano che i responsabili siano al più presto identificati e assicurati alla giustizia. Nel frattempo la Uil, la Uila e la Uila Pesca si stringono intorno al dirigente,

esprimendo la loro stretta vicinanza a lui e alla sua famiglia e assicurando tutto il loro sostegno umano e politico. «Antonio non è solo, siamo tutti con lui» dichiarano Barbagallo, Mantegazza e Mammucari che invitano lavoratori, iscritti e simpatizzanti Uil «ad esprimere, anche attraverso i canali social, la condanna per simili atti intimidatori e per far sentire ad Antonio la loro

**No alle intimidazioni  
«La magistratura faccia  
luce su un episodio  
che colpisce chi si  
impegna per la legalità»**

solidarietà e vicinanza».

Ma solidarietà a parte, gli investigatori in queste ore stanno cercando di rintracciare eventuali immagini riprese da telecamere piazzate nei pressi della villa a Mondello, dove sono entrati gli attentatori. Ad appiccare il rogo potrebbe essere stato solo un malvivente, ma non è escluso che all'esterno della casa ci fosse almeno un altro complice a fare da palo ed a sorvegliare la zona. Anche immagini riprese a centinaia di metri di distanza potrebbero fornire indizi importanti alla polizia che nelle prossime ore sentirà altri possibili testimoni, anche in servizio alla Reset.

L. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi



L'INTERVENTO SULLA MONTAGNA SOPRA TOMMASO NATALE

## Smarriti a Pizzo Manolfo, in salvo sette escursionisti

● Intervento congiunto del Soccorso alpino e speleologico siciliano, stazione Palermo-Madonie, e dei vigili del fuoco del Soccorso alpino fluviale per una comitiva di sette escursionisti che si era smarrita a Pizzo Manolfo, la montagna sopra il quartiere palermitano di Tommaso Natale. Una componente della comitiva, una donna di 45 anni, aveva accusato un malore ed era stato dato l'allarme. Sul posto sono arrivati in pochi minuti una squadra del Sass e una dei Saf che hanno raggiunto gli escursionisti dando loro

assistenza per raggiungere la strada dove ad attenderli c'era un'ambulanza del 118. Solo il 23 maggio i tecnici del Sass erano intervenuti nella stessa zona per dare assistenza a due escursionisti palermitane che, imboccato un sentiero dal versante di Sferracavallo, una volta in cima avevano smarrito la strada finendo sopra le pareti a strapiombo. Prese dal panico avevano lanciato l'allarme pur non essendo ferite. Una squadra di 5 unità le aveva raggiunte, rifocillate e accompagnate in sicurezza sulla strada dove avevano lasciato l'automobile.

ADESIONI DI STABILE E AIELLO E ALTRI SEI CONSIGLIERI

## Legha dei Meridionali, un gruppo lascia Salvini

● La Lega comincia a perdere pezzi. Diversi consiglieri comunali della provincia, ma anche nomi molto conosciuti nel capoluogo, che hanno deciso di abbandonare il partito di Salvini per aderire al neonato movimento civico dei Circoli della lega dei Meridionali. Sembra una vera e propria scissione i cui esiti sono ancora tutti da capire. Ad aderire i consiglieri della quinta circoscrizione Francesco Stabile e Andrea Aiello, la consigliera di Bagheria Anna Zizzo, il consigliere di Roccapalumba Giuseppe Gattano, i consiglieri di Contessa Entellina, Piero Di Miceli e Tiziana La Motta. E anche il consigliere di Lercara Friddi Luca Seminerio che annuncerà nei prossimi giorni la propria adesione. Tutti attorno a Salvatore Albelice, 65 anni di Ramacca, nel Catanese, già Forza Italia, che a Bruxelles è stato presidente di «Azzurri nel mondo». L'ultimo ad essere sceso dal Carroccio è stato Giuseppe Barbici, consigliere a Partinico.

CIRCOSCRIZIONI

## Sportelli polifunzionali, da oggi la riapertura

● Tornano fruibili al pubblico da oggi gli sportelli polifunzionali di tutte le circoscrizioni ad esclusione della terza. Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì saranno aperti dalle 9 alle 13. La terza circoscrizione, fa sapere il Comune, sarà riaperta al pubblico non appena saranno eseguiti i necessari interventi per la sicurezza del personale e degli utenti. Per l'accesso agli uffici polifunzionali sarà obbligatoria la prenotazione che si potrà effettuare telefonicamente o attraverso l'invio di una mail.

MOSTRA D'ARTE

## Figuratismo siciliano, collettiva in via Fuxa

● Da Studio 71, in via Vincenzo Fuxa 9 sarà visitabile la mostra collettiva dedicata al Figuratismo siciliano. Espongono Antonella Affronti, Alessandro Bronzini, Sebastiano Caracozzo, Aurelio Caruso, Bruno Caruso, Elio Corrao, Pina D'Agostino, Pippo Gambino, Gicus, Giuseppe Gargano, Vanni Giuffrè, Renato Guttuso, Nino La Barbera, Alba Lo Verso, Franco Nocera, Nino Perricone, Vanni Quadrio, Lino Tardia, Giuseppe Tuccio, Giuseppe Uzzaco e Tiziana Viola-Massa. Tutti i giorni fino al 31 agosto, da lunedì a venerdì dalle 16,30 alle 19,30 escluso festivi e prefestivi.

INCENDI PURE A MISILMERI, BELMONTE MEZZAGNO E CARINI

## Sterpaglie a fuoco fra Partinico e Balestrate

● Diversi incendi sono divampati ieri in provincia. I vigili del fuoco sono stati impegnati nella zona dell'autostrada per Mazara del Vallo nei pressi dello svincolo di Partinico. Roghi anche a Misilmeri, Belmonte Mezzagno, Carini, Bolognetta e nel territorio di Bagheria. Gli incendi sono stati circoscritti grazie all'intervento delle squadre dei pompieri e non hanno minacciato le abitazioni. Sterpaglie a fuoco pure lungo la strada statale 113, nel tratto che collega Partinico a Balestrate. Ad intervenire i vigili del fuoco del locale distaccamento che hanno operato con estrema celerità. Le fiamme sono state anzitutto subito circoscritte, per evitare che il fronte del fuoco potesse espandersi alle abitazioni del circondario. Evitati ulteriori disastri, non è stato necessario chiudere la strada al transito. (\*MIG\*)